Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Giovedì, 22 giugno — Numero 146

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 28 giugno 1916, alle ore 15, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il presidente
MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 740 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 19 maggio 1911, n. 201, concernente il personale degli ufficiali giudiziari ed il relativo regolamento 4 febbraio 1912, n. 1086;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante il periodo della guerra e quello di sei mesi successivi alla pubblicazione della pace le norme attualmente in vigore circa il servizio degli ufficiali giudiziari presso i tribunali e le preture vengono modificate come segue:

1. Qualora non sia possibile provvedere al funzionamento del servizio degli ufficiali giudiziari presso i tribunali a norma delle disposizioni enunciate nell'art. 10 della legge 12 luglio 1911, n. 201, e dall'articolo 22 del relativo regolamento 4 febbraio 1912, numero 1086, con decreto del primo presidente su richiesta del procuratore generale potrà essere incaricato di supplire l'ufficiale giudiziario mancante un ufficiale giudiziario assegnato ad altro tribunale del distretto.

2. Per le preture nelle quali si verifichi la mancanza o l'impedimento dell'ufficiale giudiziario addettovi o delle altre persone di cui all'art. 10 della legge summentovata, con decreto del presidente del tribunale, su richiesta del procuratore del Re, potrà essere affidato l'incarico della supplenza ad un ufficiale giudiziario di altra pretura, appartenente allo stesso circondario.

Di tale provvedimento dovrà essere data immediata comunicazione al primo presidente della Corte di appello.

Per gli incarichi di cui ai nn. 1 e 2 oltre ai diritti inerenti all'ufficio che coprono, sarà corrisposto agli ufficiali giudiziari il rimborso delle spese personali di viaggio che risulteranno da nota certificata conforme al vero dal magistrato capo dell'ufficio al quale il funzionario è applicato.

Art. 2.

Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 1° giugno 1916, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 20.000 occorrenti per le spese per la Conferenza internazionale economica di Parigi.

ALTEZZA!

Per far fronte alle spese dei delegati italiani che partecipano alla Conferenza internazionale economica di Parigi, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma occorrente in L. 20.000 inscrivendola nello stato di previsione del Ministero delle finanze per il volgente esercizio.

All'uopo provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza.

Il numero 741 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;
Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1 200.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1.127.754,83 rimane disponibile la somma di L. 72 245,17;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 141 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, è autorizzata una 20ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20.000) da inscriversi al capitolo n. 274-*ter A*: « Spese per la conferenza internazionale economica di Parigi » nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 748 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671, con la quale sono stati conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Veduto il decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988;

Veduto il decreto Luogotenenziale 19 febbraio 1916, n. 269, col quale sono state estese al Comune di Carrara le disposizioni del decreto anzidetto;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri delle finanze e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aumentata a L. 20.000.000 l'assegnazione straordinaria di lire dieci milioni, autorizzata dall'art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988, da servire per l'erogazione in prestiti ai Comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche, per metterli in grado di fronteggiare le spese occorrenti per le riparazioni a beni comunali, di sopperire a deficienze di entrate o a nuove o maggiori spese direttamente dipendenti dallo stato di guerra e di integrare i necessari soccorsi ai disoccupati bisognosi.

Il Ministero del tesoro è autorizzato a mutuare dalla Cassa depositi e prestiti la somma relativa a detta maggiore assegnazione e ad iscriverla al competente capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio 1915-916.

Art. 2.

Il termine massimo per l'ammortamento dei prestiti concessi e da concedersi ai termini del decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988, è elevato da venti a trentacinque anni, e l'ammortamento stesso decorrerà dal 1° gennaio 1918.

Le somme già corrisposte dai Comuni per la estinzione di tali prestiti saranno imputate in conto della prima annualità risultante dal nuovo piano di ammortamento.

Art 3.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 747 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri a Noi delegati e della facoltà conferita al Governo dalla legge 22 maggio 1915, numero 671;

Veduto l'art. 6 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, numero 796;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I rettori delle RR. Università attualmente in carica, che dovrebbero scadere il 15 ottobre 1916, si intendono confermati per un altro anno, cioè fino al 15 ottobre 1917, con la indennità di cui sono attualmente provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 749 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Riconosciuta la necessità di autorizzare l'inscrizione in bilancio dei fondi occorrenti per il risarcimento dei danni provocati dai rischi di navigazione a cagione della guerra per i piroscafi appartenenti a linee sovvenzionate, rischi che lo Stato assume per suo conto, senza procedere all'assicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, ai sensi del R. decreto 26 novembre 1914, n. 1310;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro del tesoro, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La denominazione del capitolo n. 136-*ter*, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1915-916, è modificata come segue:

« Risarcimento di danni in dipendenza di sinistri di guerra in navigazione occorsi a piroscafi appartenti a linee sovvenzionate dallo Stato ».

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto ad istituire analogo capitolo nello stato di previsione del Ministero predetto, per l'esercizio 1916-917.

Con decreto dello stesso ministro del tesoro verranno inscritte ai cennati capitoli le somme necessarie per il risarcimento dei danni verificatisi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 739

Decreto Luogotenenziale 28 maggio 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Varedo (Milano) di applicare in confronto dell'esercizio industriale colà impiantato dalla Società generale italiana Edison di elettricità la tassa di esercizio nella misura di L. 1000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 742

Decreto Luogotenenziale 28 maggio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Opera pia « Giuseppina e Giannina Rotondi » in Paderno Dugnano (Milano), è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 745

Decreto Luogotenenziale 4 maggio 1916, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno è approvato il nuovo statuto del Monte di pietà di Castello d'Alife.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Masoero Alberto, ricevitore principale del registro di 1ª classe, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 27 aprile 1916.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 17 giugno corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Traves, Pessinetto e Ceres, provincia di Torino.

Roma, 19 giugno 1916.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Tartarini Scipione, alunno, nominato ufficiale postale telegrafico a L. 1500 dal 1° aprile 1916.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1916:

Corsi cav. Dino, primo segretario a L. 5000 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916).

A primi segretari a L. 4000 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916):

Bardi cav. Dante — Gelich cav. Alessandro.

Cusmai Alfredo, segretario a L. 3500 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916).

A capi d'ufficio a L. 4000 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916):

Pierni Carlo — Mezzabarba Giovanni — Bianchi Giuseppe.

A capi d'ufficio a L. 3800 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916):

Neri Alfredo — Bruno Antonio — Piovesan Martino — Lupi Emilio — D'Amico Antonino fu Donato — Colonnesi Valeriano — Moizzi Antonio — Mascero Stefano.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° aprile 1916):

Carisi Arturo Emanuele — Criscuolo Giov. Battista — Coffaro Giuseppe — Viale Domenico — Padovano Antonio — Di Marco Vinceslao — Ali Giuseppe — Henke Vincenzo — De Tullio Giovanni.

Guariglia Antonio — Barbanti Mario — Peghin Alfonso — De Santis Tommaso — Gozzerino Antonio — Scaltriti Arturo — Tiotto Italo — La Corte Giovanni — Semeraro Cesare — Semeria Alessandro — Carcò Nicandro — Longo Angiolino — Ruggiero Ruggiero Dino — Falciola Roberto — Cervia Albino — Bianchi Bernardino — Cimino Alfredo — Conticello Andrea — Caldarazzo Domenico — Adorno Giovanni — Lucibello Giuseppe — Nanni Gustavo — Baldacconi Aldo — Papa Lorenzo.

Pellegrini Dante — Paolo Almerico — Pasquini Pasquino — Modi Leone — Capello Guglielmo — Pecorai Gino — Tozzi Ugo — Messina Paolo di Lorenzo — Chirizzi Giuseppe — Masi Luigi — Dioguardi Domenico — Palumbo Giuseppe — Cappelli Corrado — Corciulo Guido — Toscana Antonio — Varsi Attilio — Todisco Enrico — Carner Enea — Merenda Inerio — Romagnoli Bruno — Santoni Giorgio — Aponte Vincenzo — Moscatt Giuseppe — Cirone Francesco.

Donati Beniamino — Ventura Gaetano — Riello Ernesto — Marini Fernando — Siconolfi Francescantonio — Monterisi Francesco — Caviglia Gio. Batta — Simonetti Torquato — Asaro Gaetano — Saladino Salvatore — Gambaudo Ferdinando — Lombardo Renato — Pece Vittorio — Grispo Michele — De Terlizzi Andrea — Fontana Mario — Quaglia Francesco — Del Monte Lorenzo — Megna Giuseppe — Ghera Flaminio — Orlando Francesco di Michele — Nobile Paolo.

Mastroianni Nicola — De Turris Alfredo — Sergnesi Silvio — De Pandis Dante — Fanelli Felice — Brontesi Pietro — Bergamo Amedeo — Mucci Giuseppe — Caniggia Michele — De Mattia Giuseppe — Ciolli Alberto — Mengoli Rodolfo — Curto Emilio — Bernabò Corrado:

A primi ufficiali telegrafici a L. 3600 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916):

Gualtieri Paolo — Franzi Luigi.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916):

Cicero Marco — Gillet Eugenio — Annunziata Giuseppe — Benedetto Tommaso — Vegni Odoardo — Casini Gustavo — Arrigoni Emilio — Tonelli Luigi — D'Albero Gennaro.

Ad ausiliarie a L. 2450 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916):

Tamborini Gilia — Tebaldi Teresa.

Ad ausiliarie a L. 1700 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° aprile 1916):

Pesenti Amalia nata Bisoffi — Manara Maria nata Marchini.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1916:

Ad ufficiali d'ordine a L. 2150 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916):

Brondolo Giovanni — Portosi Alfredo — Oneto Cesare — Tucci Gio. Batta — Lanzo Costanzo — Malavasi Ferdinando — Salieri Ermete — Capella Giorgio — Bodo Germano — Sardi Domenico — Gatti Guido — Lupo Costantino — Imbellone Eduardo — Zecchinel Beniamino — Grassi Fernando — Orbetti Brillo.

Ad ufficiali d'ordine a L. 1700 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° aprile 1916):

Spadaro Diego — Mirante Francesco — Musci Francesco — Malaguti Roberto — De Paniels Adelchi.

D'Atri Giuseppe, a meccanico a L. 2900 dal 1° gennaio 1916 (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916):

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1916:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800, dal 1° gennaio 1916, (fruendo del relativo aumento dal 1° aprile 1916):

Chelotti Alberto — Orvieto rag. Rodolfo — Cabiaglia Giovanni — Motti Giuseppe — Bargellini Mario — Santini Angiolo — Michelini Ugo — Moscadri Pietro — Tramutoli Alfredo — Camboni Carlo — D'Agostini Alfredo — De Angelis Ovidio — De Salvo Francesco — Benni Giuseppe — Bilancioni Giovanni — Avolos Nicola — Servilii Antonio — Grazioli Mario — Santini Umberto — Giammorretti Ilafioro Antonio — Fantin Pietro — Colella Aldo — Zarli Dante.

Sansonetti Francesco — De Simone Giuseppe — Messina Ernesto — Adinolfi Ettore — Santa Maria Luigi — Fiore Giulio — Petrini Cesare — Porea Angelo Antonio — Carati Alfredo — Panara Parisino — De Cupertinis dott. Giuseppe — Cipollaro Oreste — Maraldi Alberto — Raho Alberto — Alessi Liberto — De Vita Attilio — Ucchino Salvatore — Dragone Leonardo Cosimo

Mazzara Luigi — Menaldi Pietro Paolo — Vasta Attilio — Barosso Giulio — Giannetto Giovanni — Platania Luigi — Brusa Mario — Nuti Nello — Fiaschi Lorenzo — Pergola Roberto — Pardo Michele — Chiossi Siro — Verducchi Coriolano — Daino Raffaele — Bellini Antonio — Pistoia Remo — Ferrero Alfonso — Cornagliotti Edgardo — Santoli Quirino — Orlandini Orlandino — Papadia Adelchi — Concolino Oreste — Barretta Gennaro — Mazzei Luigi — Boffi Mario — Pillitteri Gaetano — Rotella Francesco — Rinaldi Rosario.

Pattarino Giovanni — Maurizi Nicola — Mazza Severino — Parravano Francesco — Berio Giovanni Battista — Rolfi Carlo — Henke Alberto — Simioni Luigi — Perrella Giovanni — Merli Aldo — Lesina Xenio — Saretti Ermenegildo — Mazzocca Ottavio — Raineri Italo — Marano Giulio — Ranaldi Nunzio — Scarselli Emilio — Emanuel Fedele — Barbato Giuseppe Antonio — Rapanà Ugo Maurizio — Baracchi Amedeo — Cecchi Eduardo — Portoghese Ignazio.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1916:

A De Bernardinis Luigi e Iommi Lorenzo Candido, segretari a lire 4000, è concesso l'aumento sessennale di L. 400 annue dal 1° gennaio 1916, (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916).

Ai sottodescritti capi d'ufficio a L. 4000 è concesso l'aumento sessennale di L. 400 annue dal 1° gennaio 1916, (fruendo del relativo aumento dal 1° luglio 1916):

Bedon Domenico — Corsini cav. dott. Raffaele — Solaro Emilio — Maurelli cav. Vittorio.

Con decreto Luogotenenziale del 17 febbraio 1916:

Lucia Edoardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dimissionario dall'impiego dal 14 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

De Mauro Ciro, segretario a L. 4000, collocato a riposo dal 1° aprile 1916.

(Continua).

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 luglio 1916 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14
			Primo esperimento.				
32	Milano	—	Milano	—	—	155829	157026
191	Sampierdarena	Genova	Torino	—	—	119162	119956
160	Torre del Greco	Napoli	Napoli	—	—	109777	93014
397	Reggio Calabria	—	Palermo	—	—	83044	82015
207	Paola	Cosenza	Bari	Amantea	5826	59443	67848
				Belvedere	2369		
				Diamante	3062		
				Scalea	1957		
122	Messina	—	Palermo	—	—	53589	47505
			Secondo esperimento.				
107	Gallipoli	Lecce	Bari	—	—	126171	119520
229	Gragnano	Napoli	Napoli	Lettere	6781	56666	58107
				Sant'Antonio Abate	4826		
293	Parma	—	Milano	Langhirano	2605	50883	54478
				Noceto	2627		
				Traversetolo	1842		
515	Battipaglia	Salerno	Napoli	—	—	24171	21004
184	Frattaminore	Napoli	Napoli	—	—	19469	17309
102	Vetralla	Roma	Roma	Barbarano	572	19487	18438
				San Martino	1048		
				Sutri	1662		
				Toscanella	7839		

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso — SIONI		AGGI				Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
	Media	Esercizi			Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
1914-15		1912-13	1913-14	1914-15					
151152	154669	8054	8095	7890	8013	5950	5510	6513	
124500	121206	6770	6797	6956	6841	9325	4573	5341	
106905	103232	6440	5821	6342	6201	7945	4061	4701	
87277	84112	5421	5380	5591	5464	6470	3471	3964	
54470	60387	4476	4812	4278	4522	4660	2718	3022	
57903	52999	4243	3975	4415	4211	4080	2469	2711	
104487	116726	7015	6783	6257	6685	8980	4448	5185	
59089	57954	4366	4424	4464	4418	4460	2634	2918	
49244	51535	4135	4277	40[illegible]2	4158	3965	2426	2658	
19565	21580	2474	2100	2056	2240	1660	740	740	
19223	18667	2015	1831	2022	1966	1440	466	466	
15244	17723	2048	1941	1624	1871	1365	371	371	

Numero	NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO — COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	COLLETTORIE che ne dipendono — SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS[SIONE] Esercizi 1912-13	1913-14
	Segue: **Secondo esperimento.**						
211	Sermide	Mantova	Venezia	Massa Superiore	3836	21454	18465
				San Benedetto Po	2821		
81	Ronciglione	Roma	Roma	Capranica	1152	15757	14324
				Caprarola	2984		
	Terzo esperimento.						
	Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.						
29	Napoli	—	Napoli	—	—	259055	214625
113	Napoli	—	Napoli	—	—	148932	147503
64	Lecce	—	Bari	—	—	86638	105445
546	Avellino	—	Napoli	—	—	95266	77257
117	Napoli	—	Napoli	—	—	121004	59841
49	Verona	—	Venezia	—	—	81811	75696
269	Maddaloni	Caserta	Napoli	Cervino	2131	67679	70152
9	Venezia	—	Venezia	—	—	66473	67950
48	Milano	—	Milano	—	—	47579	55813
160	Romano di Lombardia	Bergamo	Milano	Calcinate	2281	323[illegible]2	31751
				Martinengo	8060		
				Orzinovi	5799		
52	Aosta	Torino	Torino	—	—	3[illegible]822	34015
285	Lentini	Siracusa	Palermo	—	—	46348	23950
136	S. Damiano d'Asti	Alessandria	Torino	—	—	21119	20348

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 luglio 1916 durante lo orario d'ufficio.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
13118	17679	2229	1946	1411	1862	1360	362	362	
14830	15137	1674	1582	1583	1613	1165	113	113	
257618	253766	11667	11162	11617	11482	9765	4143	4803	
149575	148670	7812	7763	7834	7803	5720	2671	2964	
108013	100032	5565	6290	6379	6078	7695	1931	2101	
91594	88039	5911	5190	5762	5621	6775	1798	1873	
60211	80352	6835	4494	4508	5279	3095	1662	1702	
73883	77130	5370	5127	5055	5184	5935	1624	1654	
71083	69638	4807	4906	4942	4885	5360	1504	1505	
48607	61010	4758	4817	4030	4535	2350	1364	1364	
53478	52290	3978	4332	4239	4183	2015	1223	1223	
36427	33520	3142	3105	3383	3210	2580	834	834	
33705	33514	3168	3240	3222	3210	2580	834	834	
20866	30388	3917	2455	2178	2850	2340	675	675	
19688	20385	2200	2131	2068	2133	1570	316	316	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° giugno 1916 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .

b) Banco n. . . . . . in . . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° giugno 1916.

Il direttore capo della divisione IV

C. BRUNO.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1915-1916

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

32ª decade - dall'11 al 20 maggio 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,079 (1)	13,992 (1)	+ 87	23	23	—	603	603	—
Media	14,066	13,897	+ 169	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	7,500,000 —	5,741,699 66	+ 1,758,300 34	5,500 —	5,123 39	+ 376 61	51,000 —	44,817 20	+ 6,182 80
Bagagli e cani	180,000 —	179,717 54	+ 282 46	400 —	353 11	+ 46 89	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	4,725,000 —	3,497,669 80	+ 1,227,330 20	12,100 —	9,944 17	+ 2,155 83	17,000 —	14,267 85	+ 2,732 15
Merci a P. V.	7,500,000 —	7,353,175 29	+ 146,824 71	9,000 —	8,594 91	+ 405 09	—	—	—
Totale	19,905,000 —	16,772,262 29	+ 3,132,737 71	27,000 —	24,015 58	+ 2,984 42	68,000 —	59,085 05	+ 8,914 95
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1915 al 20 maggio 1916.									
Viaggiatori	223,500,000 —	174,373,801 54	+49,126,198 46	168,700 —	186,095 76	— 17,395 76	1,610,500 —	1,877,384 81	— 266,884 81
Bagagli e cani	5,482,000 —	6,492,568 35	— 1,010,568 35	8,120	11,003 90	— 2,888 90	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	118,243,000 —	60,457,201 04	+57,785,798 96	183,500 —	158,541 88	+ 24,958 12	426,000 —	401,082 79	+ 24,917 21
Merci a P. V.	286,170,000 —	248,311,696 93	+37,858,303 07	208,180 —	182,351 56	+ 25,828 44	—	—	—
Totale	633,395,000 —	489,635,267 86	+143,759,732 14	568,500	537,998 10	+ 30,501 90	2,036,500 —	2,278,467 60	— 241,967 60

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,413 80	1,198 70	+ 215 10
Riassuntivo	45,030 21	35,233 16	+ 9,797 05

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 23, dal 5 all'11 giugno 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1
	»	»	Montirone	»	1
	Cremona	Cremona	Due Miglia	»	1
	Cuneo	Alba	Castiglione Tinella	»	1
	Foggia	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	Grosseto	Grosseto	Scansano	»	1
	Lucca	Lucca	Pescia	»	1
	Mantova	Ostiglia	Serravalle P.	»	1
	»	Viadana	Viadana	»	1
	Palermo	Cefalù	Cefalù	caprina	1
	Parma	Borgo San Donnino	Fontevivo	bovina	1
	Pavia	Mortara	Valle Lomellina	»	1
					12
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Spigno Monferrato	bovina	1
	»	Asti	San Damiano	»	1
	»	Novi Ligure	Fiaccone	»	1
	Aquila	Avezzano	Carsoli	»	1
	Arezzo	Arezzo	Monte San Savino	»	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva	»	1
	Fermo	Fermo	Ortezzano	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	4
	»	»	Mel	»	2
	»	»	Trinchiana	»	1
	Belluno	Feltre	Arsiè	»	10
	»	»	Feltre	»	5
	»	»	Fonzaso	»	15
	»	»	Lamon	»	13
	»	»	Lentiai	»	9
	»	»	Pedavena	»	3
	»	»	Seren	»	10
	»	Pieve di Cadore	Valle	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Almenno San Bartolomeo	bovina	4
	»	»	Berbenno	»	1
	»	»	Bolgare	»	1
	»	»	Capizzone	»	3
	»	»	Caprino Bergamasco	»	3
	»	»	Carenno	»	1
	»	»	Cepino	»	1
	»	»	Costa di Valle Imagna	»	1
	»	»	Costa di Mezzate	»	7
	»	»	Filago	»	1
	»	»	Garlago	»	4
	»	»	Mazzoleni	»	3
	»	»	Medolago	»	2
	»	»	Monte Marenzo	»	1
	»	»	Monticelli di Borgogna	»	2
	»	»	Palazzago	»	13
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	2
	»	»	Seriate	»	3
	»	»	Tagliuno	»	2
	»	»	Taleggio	»	2
	»	»	Valsecca	»	2
	»	»	Vedeseta	»	6
	»	»	Zogno	»	1
	»	Clusone	Cene	»	1
	»	»	Gromo	»	1
	»	»	Vilminore	»	3
	»	Treviglio	Bariano	»	1
	»	»	Calcinate	»	1
	»	»	Calcio	»	1
	»	»	Caravaggio	»	1
	»	»	Cividate al Piano	»	2
	»	»	Comune Nuovo	»	1
	»	»	Palosco	»	4
	»	»	Spirano	»	1
	»	»	Treviglio	»	2
	»	»	Zanica	»	7
	Bologna	Bologna	Castelfranco	»	5
	»	»	Castel d'Argile	»	3
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	Minerbio	»	1
	»	»	Monteveglio	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Bologna	Bologna	Persiceto	bovina	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	2
	»	Imola	Casalfiumanese	»	3
	»	»	Castel San Pietro	»	4
	»	»	Fontanelice	»	6
	»	»	Mordano	»	1
	»	»	Tossignano	»	1
	»	Vergato	Gaggio Montano	»	3
	»	»	Piano del Voglio	»	2
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Barbariga	»	2
	»	»	Bedizzole	»	3
	»	»	Brione	»	1
	»	»	Sale Marasino	»	2
	»	»	Camignone	»	8
	»	»	Cazzago	»	1
	»	»	Cossirano	»	1
	»	»	Desenzano	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Mairano	»	1
	»	»	Montichiari	»	5
	»	»	Monticelli Brusati	»	3
	»	»	Nave	»	2
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	2
	»	»	Rivoltella	»	2
	»	»	Sermione	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	2
	»	»	Adro	»	3
	»	»	Borgonato	»	2
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Castelcovati	»	1
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Erbusco	»	6
	»	»	Gerolanuova	»	3
	»	»	Nigoline	»	1
	»	»	Palazzolo sull'Oglio	»	3
	»	»	Pompiano	»	1
	»	»	Pontoglio	»	2
	»	»	Rovato	»	2
	»	»	Timoline	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Torbiato	bovina	1
	»	Salò	Capo di Ponte	»	1
	»	»	Maderno	»	2
	»	»	Mura	»	1
	»	»	Villanuova sul Clisi	»	1
	»	Verolanuova	Fiesse	»	4
	»	»	Gottolengo	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Pontevico	»	1
	»	»	Pralboino	»	2
	Caserta	Caserta	Caserta	»	2
	»	»	Cancello ed Arnone	»	1
	»	»	Capodrise	»	1
	»	»	Capua	»	2
	»	»	Cervino	»	1
	»	»	Curti	»	2
	»	»	Maddaloni	»	2
	»	»	Macerata di Marcianise	»	5
	»	»	Marcianise	»	1
	»	»	Portico	»	1
	»	»	San Felice a Cancello	»	1
	»	»	San Nicola	»	7
	»	»	San Tammaro	»	1
	»	Nola	Acerra	»	1
	Como	Como	Bulgarograsso	»	1
	»	»	Drano	»	1
	»	»	Gazzeno	»	2
	»	»	Lurate Abbate	»	1
	»	Lecco	Cagliano	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	3
	»	»	Gursola	»	2
	»	»	Tornata	»	2
	»	»	Torricella del Pizzo	»	1
	»	»	Voltido	»	1
	»	Crema	Casaletto di Sopra	»	2
	»	»	Dovera	»	1
	»	»	Salvirola	»	2
	»	Cremona	Acquanegra	»	3
	»	»	Bonemerse	»	1
	»	»	Ca' de' Stefani	»	2
	»	»	Cremona	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Cremona	Due Miglia	bovi a	7
	»	»	Grumello Cremonese	»	2
	»	»	Malagnino	»	4
	»	»	Ossolaro	»	2
	»	»	Ostiano	»	7
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Pieve Delmona	»	1
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	1
	»	»	Stagno Lombardo	»	2
	»	»	Tredossi	»	2
	Cuneo	Mondovì	Montanera	»	2
	»	»	Morozzo	»	6
	»	»	Trinità	»	4
	»	Saluzzo	Cavallerleone	»	2
	»	»	Revello	»	2
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	»	2
	»	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Copparo	»	2
	»	»	Ferrara	»	4
	»	»	Iolanda di Savoia	»	7
	»	»	Rho	»	1
	»	»	Vigarano	»	1
	Firenze	Firenze	Firenzuola	»	10
	»	»	Greve	»	2
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	San Casciano in Val di Pesa	»	1
	»	»	Sesto Fiorentino	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	3
	»	»	Serravalle Pistoiese	»	2
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	1
	»	»	Certaldo	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	»	Cesenatico	»	1
	»	Forlì	Meldola	»	1
	»	»	Teodorano	»	1
	»	Rimini	Rimini	»	3
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Massa Marittima	»	1
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Camaiore	bovina	3
	»	»	Lucca.	»	1
	»	»	Massarosa.	»	4
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Seravezza.	»	1
	Mantova	Asola	Casaloldo	»	2
	»	»	Castelgoffredo	»	3
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	2
	»	»	Marcaria	»	2
	»	»	Rivarolo	»	1
	»	»	Rodigo	»	4
	»	Castiglione delle S	Medole	»	2
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	»	2
	»	Mantova	Castel d'Ario	»	1
	»	»	Marmirolo	»	4
	»	»	Porto Mantovano	»	3
	»	»	Roverbella	»	3
	»	Ostiglia	Sustinente	»	3
	»	Viadana	Viadana	»	5
	»	Volta Mantovana	Goito	»	1
	»	»	Monzambano	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Calvignasco	»	1
	»	»	Gaggiano	»	1
	»	»	Magenta	»	1
	»	»	Motta	»	2
	»	»	Vernate	»	1
	»	»	Zibido San Giacomo	»	1
	»	Lodi	Galgagnano	»	1
	»	»	Lodi	»	5
	»	»	Lodivecchio	»	[illegible]
	»	»	Mulazzano	»	[illegible]
	»	»	Senna.	»	
	»	Milano	Buccinasco	»	
	»	»	Corsico	»	
	»	»	Mediglia	»	
	»	»	Milano	»	
	Modena	Mirandola	Bomporto	»	
	»	»	Ravarino	»	
	»	Modena	Carpi	»	
	»	»	Castelnuovo.	»	
	»	»	Fiorano	»	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Guiglia	bovina	4
	»	»	Modena	»	5
	»	»	Prignano	»	2
	»	Pavullo	Fiumalbo	»	4
	»	»	Pavullo	»	3
	»	»	Pievepelago	»	2
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	»	»	Somma Vesuviana	»	1
	Novara	Biella	Cavaglià	»	1
	»	»	Cerrione	»	1
	»	»	Mongrando	»	1
	»	Domodossola	Premia	»	4
	»	Novara	Borgolavezzaro	»	1
	»	»	Casalino	»	4
	»	»	Cerano	»	1
	»	Vercelli	Asigliano	»	1
	»	»	Carisio	»	4
	»	»	Palazzolo Vercellese	»	1
	»	»	Santhià	»	2
	»	»	Vercelli	»	1
	»	»	Sali Vercellese	»	1
	Padova	Campo San Piero	Campodarsego	»	1
	»	»	Piombino Dese	»	1
	»	»	Massanzago	»	1
	»	Cittadella	Cittadella	»	2
	»	»	Galliera	»	1
	»	»	San Martino	»	2
	»	»	Tombolo	»	1
	»	Montagnana	Casale	»	1
	»	»	Montagnano	»	1
	»	»	Vescovana	»	2
	»	Padova	Bovolenta	»	1
	»	»	Cadoneghe	»	2
	»	»	Casalserugo	»	2
	»	»	Cervarese	»	1
	»	»	Padova	»	4
	»	»	Polverara	»	1
	»	»	Noventa	»	1
	»	»	Rovolon	»	2
	»	»	Teolo	»	1
	»	»	Vigonza	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Pieve di Sacco	Arzergrande.	bovina	1
	»	»	Brugine.	»	2
	Palermo	Corleone	Contessa Entellina	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Palermo	Palermo	bovina	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	4
	»	»	Busseto	»	3
	»	»	Fontanellato	»	3
	»	»	Polesine Parmense	»	3
	»	»	Noceto	»	1
	»	»	Soragna	»	4
	»	»	Zibello	»	5
	»	Borgotaro	Berceto.	»	1
	»	Parma	Felino	»	1
	»	»	Parma	»	3
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	1
	»	»	Cerignale.	»	1
	»	Mortara	Cozzo	»	1
	»	»	Garlasco	»	2
	»	»	Langosco	»	1
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Tromello	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	Pavia	Bornasco	»	1
	»	»	Costa dei Nobili	»	1
	»	»	Gerenzago	»	1
	»	»	Inverno.	»	1
	»	»	Pieve Albignola.	»	2
	»	»	San Nazzaro.	»	1
	»	»	Villanterio	»	3
	»	»	Zinasco	»	1
	»	Voghera	Barbianello	»	1
	»	»	Bastida Pancarana	»	1
	»	»	Campospinoso	»	1
	»	»	Canneto	»	1
	»	»	Casei Gerola	»	1
	»	»	Montecalvo.	»	1
	»	»	Rivanazzano	»	1
	»	»	Silvano Pietra	»	1
	»	»	Staghiglione	»	1
	»	»	Voghera	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Perugia*	Foligno	Foligno	bovina	3
	»	Perugia	Citerna	»	2
	»	»	Città di Castello	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Sant'Angelo in Vado	bovina	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	3
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Besenzone	»	2
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Lugagnano	»	1
	»	»	San Pietro in Cerro	»	3
	»	»	Vernasca	»	1
	»	»	Villanova	»	2
	»	Piacenza	Calendasco	»	2
	»	»	Castelvetro	»	4
	»	»	Caorso	»	2
	»	»	Castel San Giovanni	»	3
	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Piacenza	»	4
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Pontenure	»	1
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	Vigolzone	»	1
	»	»	Ziano	»	3
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	3
	»	»	Bientina	»	1
	»	»	Vicopisano	»	1
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Cotignola	»	2
	»	»	Lugo	»	2
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Poviglio	»	4
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	»	»	Campegine	»	1
	»	»	Castellarano	»	3
	»	»	Castelnuovo di Sotto	»	1
	»	»	Castelnuovo nei Monti	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Gattatico	bovina	5
	»	»	Reggio Emilia	»	2
	Roma (a)	Velletri	Cisterna	»	1
	Rovigo	Adria	Adria	»	3
	»	»	Bottrighe	»	1
	»	Rovigo	Fiesso Umbertiano	»	2
	»	»	Gavello	»	1
	»	»	Occhiobello	»	2
	»	»	Pincara	»	2
	»	»	San Martino di Venezze	»	1
	Salerno	Sala Consilina	Sassano	»	2
	Sondrio	Sondrio	Falfarva	»	3
	Torino	Pinerolo	Villar Pellice	»	1
	»	Susa	Giaveno	»	2
	»	Torino	Brozolo	»	3
	»	»	Rivarolo Canavese	»	1
	»	»	Torino	»	2
	»	»	Verolengo	»	1
	Treviso	Asolo	Asolo	»	1
	»	»	Fonte	»	1
	»	Castelfranco V.	Castelfranco Veneto	»	3
	»	Conegliano	Orsago	»	2
	»	»	Susegana	»	1
	»	»	Vazzola	»	1
	»	Montebelluna	Volpago	»	1
	»	Oderzo	San Polo di Piave	»	1
	»	Treviso	Casier	»	1
	»	»	Maserada	»	2
	»	»	Morgano	»	3
	»	»	San Biagio di Callalta	»	1
	»	»	Treviso	»	1
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	»	1
	Udine	Cividale	Rodda	»	3
	»	»	San Leonardo	»	1
	»	»	Torcetta	»	3
	»	»	Torreano	»	2
	»	Pordenone	Aviano	»	1
	»	»	Cordenons	»	3
	»	»	Fiume Veneto	»	1
	»	»	Fontanafredda	»	3
	»	»	Pordenone	»	1

(a) Dato riferentesi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Udine*	Pordenone	Prata	bovina	1
	»	»	Roveredo	»	1
	»	»	Vallenoncello	»	1
	»	»	Zoppola	»	15
	»	Tolmezzo	Ampezzo	»	5
	»	»	Enemonzo	»	2
	»	»	Cavazzo Carnico	»	4
	»	»	Forni Avoltri	»	5
	»	»	Lauco	»	1
	»	»	Ovaro	»	1
	»	»	Resiutta	»	2
	»	»	Zuglio	»	3
	»	Udine	Camino di Codroipo	»	1
	»	»	Campoformido	»	3
	»	»	Castions di Strada	»	2
	»	»	Codroipo	»	2
	»	»	Chions	»	3
	»	»	Coseano	»	5
	»	»	Latisana	»	1
	»	»	Lestizza	»	1
	»	»	Maiano	»	3
	»	»	Martignacco	»	6
	»	»	Mortegliano	»	4
	»	»	Muzzana del Torgnano	»	3
	»	»	Osoppo	»	2
	»	»	Pasian di Prato	»	3
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	2
	»	»	Pavia d'Udine	»	2
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Pozzuolo del Friuli	»	3
	»	»	Precenicco	»	1
	»	»	Reana del Roiale	»	2
	»	»	San Giorgio di Nogaro	»	1
	»	»	San Vito al Tagliamento	»	2
	»	»	Sesto al Reghena	»	2
	»	»	Talmassons		1
	»	»	Tarcento	»	5
	»	»	Teor	»	6
	»	»	Tavagnacco	»	1
	»	»	Udine	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Camponogara	bovina	1
	»	»	Cavazuccherina	»	3
	»	»	Chirignago	»	2
	»	»	Dolo	»	2
	»	»	Fossò	»	2
	»	»	Marcon	»	1
	»	»	Mestre	»	1
	»	»	Mira	»	4
	»	»	Mirano	»	2
	»	»	Noale	»	1
	»	»	Pianiga	»	4
	»	»	Pramaggiore	»	2
	»	»	San Donà di Piave	»	3
	»	»	Strà	»	1
	Verona	Caprino Veronese	Caprino Veronese	bov. e su.	2
	»	»	San Zeno di Montagna	»	3
	»	Cologna Veneta	Veronella	bovina	1
	»	Legnago	Legnago	»	1
	»	San Bonifacio	Arcole	»	3
	»	Verona	Erbezzo	»	1
	»	»	Lavagno	»	1
	»	»	Mizzole	»	2
	»	»	Ronco all'Adige	»	1
	»	»	Sona	»	1
	»	Villafranca	Valeggio	»	1
	»	»	Villafranca	»	1
	Vicenza	Barbarano	Albattone	»	1
	»	»	Barbarano	»	2
	»	Bassano	Bassano	»	2
	»	»	Cismon	»	1
	»	»	Rossano Veneto	»	4
	»	»	San Nazario	»	1
	»	Lonigo	Alonte	»	2
	»	»	Lonigo	»	4
	»	»	Poiana Maggiore	»	5
	»	Vicenza	Altavilla	»	1
	»	»	Bolzano	»	9
	»	»	Costabissara	»	2
	»	»	Dueville	»	1
	»	»	Grumolo	»	5
	»	»	Isola Vicentina	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Vicenza	Longare	bovina	5
	»	»	Montecchio Maggiore	»	1
	»	»	Montegalda	»	3
	»	»	Montegaldella	»	1
	»	»	Monticello Conte Otto	»	1
	»	»	Vicenza	»	3
					1084
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Rocca di Mezzo	—	2
	»	Avezzano	Bisegna	—	15
	Arezzo	Arezzo	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella in Val di Chiana	—	1
	»	»	Chiusi in Casentino	—	50
	»	»	Cortona	—	4
	»	»	Foiano della Chiana	—	2
	»	»	Montevarchi	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Castignano	—	2
	»	»	Castorano	—	1
	»	»	Force	—	10
	»	Fermo	Fermo	—	1
	»	»	Monte Vidon Combatte	—	2
	Caserta	Piedimonte d'Alife	Dragoni	—	8
	»	Sora	Atina	—	2
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	1
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio	—	1
	»	»	Firenze	—	2
	Foggia	San Severo	San Paolo di Civitate	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	3
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	2
	»	»	Massa Marittima	—	2
	»	»	Pitigliano	—	2
	»	»	Roccastrada	—	1
	Macerata	Camerino	Bolognola	—	3
	»	»	Camerino	—	6
	»	Macerata	Pollenza	—	6
	»	»	San Severino Marche	—	14
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	1
	»	»	Pegognaga	—	2
	»	Mantova	San Giorgio	—	1
	Parma	Borgo San Donnino	Busseto	—	1
	»	Parma	Calestano	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Parma*	Parma	Montechiarugolo	suina	1
	»	»	San Lazzaro	—	2
	Perugia	Foligno	Foligno	—	3
	»	Orvieto	Monteleone d'Orvieto	—	2
	»	»	Montegabbione	—	1
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	1
	»	»	Città di Castello	—	1
	»	»	Passignano	—	1
	»	»	Perugia	—	1
	»	»	Todi	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	1
	»	»	Scandriglia	—	10
	»	Spoleto	Bevagna	—	1
	»	»	Giano	—	1
	»	»	Sellano	—	1
	»	Terni	Amelia	—	4
	»	»	Montecastrilli	—	7
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	1
	»	Volterra	Castelnuovo di Val di Cecina	—	10
	»	»	Suvereto	—	12
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	3
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Roccaforte del Greco	—	1
	Roma (a)	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Segni	—	1
	»	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Bagnorea	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Siena	Siena	Gaiole	—	8
	»	»	Monteriggioni	—	3
	»	»	Monticiano	—	7
	»	»	Radicondoli	—	11
	»	»	Siena	—	2
	»	»	Torrita	—	10
					272

(*a*) Dati riferentesi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Farcino criptococcico	*Bari*	Barletta	Barletta	equina	2
	Cuneo	Mondovi	Mondovi	»	1
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	»	1
	»	»	Grosseto	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	Napoli	Castellammare	Poggiomarino	»	4
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
	Salerno	Salerno	Mercato San Severino	»	1
	»	»	Nocera Inferiore	»	1
	»	»	Salerno	»	3
	»	»	San Valentino Torio	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
					20
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Rabbia	*Bari (a)*	Bari	Rutigliano	canina	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Delia	»	1
	»	»	San Cataldo	»	1
	»	Piazza Armerina	Calascibetta	»	1
	»	»	Castrogiovanni	»	1
	»	Terranova di Sicilia	Riesi	»	3
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	San Casciano in Val di Pesa . . .	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	1
	»	»	Grotte	»	1
	»	»	Naro	»	2
	Palermo	Cefalù	Cefalù	caprina	1
	»	Palermo	Palermo	canina	1
	»	»	San Giuseppe	»	1
	Teramo	Penne	Torre dei Passeri	»	1
	Venezia (a)	Venezia	Martellago	»	1
					19

(a) Dati relativi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Roio Piano	»	2
	»	»	Secinaro	»	10
	»	Avezzano	Aielli	»	3
	»	»	Celano	»	3
	»	»	Cerchio	»	2
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Magliano	»	1
	»	»	Sante Marie	»	3
	»	»	Tagliacozzo	»	2
	»	Sulmona	Cansano	»	4
	»	»	Pettorano sul Gizio	»	12
	»	»	Villalago	»	4
	Belluno	S. Bartolomeo in G.	Foiano Valfortore	»	5
	Benevento	Isernia	Venafro	»	9
	Firenze	Firenze	Firenze	equina	1
	Foggia	Bovino	Troia	ovina	1
	»	*Foggia*	Mantesantangelo	»	2
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	equina	2
	»	»	Manciano	ovina	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	5
	Novara	Novara	Cameri	equina	1
	»	»	Novara	»	2
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico	ovina	3
	Potenza	Melfi	Lavello	»	1
	Roma (a)	Frosinone	Acuto	»	1
	»	»	Anagni	»	1
	»	»	Paliano	»	1
	»	»	Trivigliano	»	1
	»	Roma	Gallicano	»	1
	»	»	Palestrina	»	1
	»	Velletri	Segni	»	1
	»	»	Terracina	caprina	1
	»	Viterbo	Nepi	ovina	1
	»	»	Soriano	»	1
	Rovigo	Adria	Bottrighe	equina	1
	Udine	Pordenone	Aviano	»	2
	»	»	Barcis	»	1
	»	»	Cavasso Nuovo	»	1
	»	»	Cimolais	»	1

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Udine*	Pordenone	Claut	equina	1
	»	»	Ianna	»	1
	»	.	Montereale	»	2
	»	»	Sacile.	»	2
					104
Morva	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1
	»	»	Marcianise	»	1
	Cremona (*a*)	Cremona	San Daniele Ripa Po	.	2
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Macerata	Macerata	Porto Recanati	.	1
	Milano	Milano	Milano	»	2
	Napoli	Napoli	Barra	»	1
	.	»	San Giovanni	»	4
	Verona	Verona	Verona	»	1
(*a*) Sospetta.					14
Diarrea dei vitelli	*Bologua*	Bologna	Sala Bolognese	bovina	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	1
					2
Aborto epizootico	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Campobasso*	Isernia	Venafro	caprina	9
	Roma (*b*)	Roma	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma	»	2
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	»	Norma	»	1
	»	Viterbo	Bassanello	»	1
	.	»	Viterbo.	»	1
(*b*) Dati riferentisi alla settimana precedente.	*Teramo*	Teramo	Valle Castellana	»	1
					17

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	10	12	12
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Afta epizootica	43	471	1034
Morva	7	9	14
Farcino criptococcico	8	13	20
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	7	16	19
Rogna	13	45	104
Malattie infettive dei suini	18	72	272
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	8	17
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	2	2	2
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1916:

Scarnecchia Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Sogliano al Rubicone, distretto notarile di Forlì.

Scalìa Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Terni, distretto notarile di Spoleto.

Corniello Ferdinando, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Lugnano in Teverina, distretto notarile di Spoleto.

Colli Enrico, candidato notaro, è nominata notaro nel comune di Scandriglia, distretto notarile di Spoleto.

Nanni Alfredo, notaro residente nel comune di San Giovanni in Marignano, distretto notarile di Forlì, è traslocato nel comune di Morciano di Romagna, stesso distretto.

Calì Ferdinando, notaro residente nel comune di Camporgiano, distretto notarile di Lucca, è traslocato nel comune di Cerreto di Spoleto, distretto notarile di Spoleto.

Lorenzini Gualtiero, notaro nel comune di Cinigiano, distretto notarile di Grosseto, è traslocato nel comune di Preci, distretto notarile di Spoleto.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 maggio 1916, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1916:

Roselli Federico, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Cittareale, distretto notarile di Aquila.

Galeota Vincenzo, notaro residente nel comune di Pescorocchiano, distretto notarile di Aquila, è traslocato nel comune di Tornimparte, stesso distretto.

Meloncelli Tito, notaro residente nel comune di Fiamignano, distretto notarile di Aquila, è traslocato nel comune di Petrella Salto, stesso distretto.

Franci Michele, notaro residente nel comune di Tuscania, distretto notarile di Viterbo, è traslocato nel comune di Grotte di Castro, stesso distretto.

Buzi Luigi, notaro residente nel comune di Capranica, distretto notarile di Viterbo, è traslocato nel comune di Sutri, stesso distretto.

Filippucci Luigi, notaro residente nel comune di Ischia di Castro, distretto notarile di Viterbo, è traslocato nel comune di Valentano, stesso distretto.

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1916:

Raffi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Piano del Voglio, distretto notarile di Bologna.

Cappucci Pietro, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Savigno, distretto notarile di Bologna.

Peruzzi Giulio, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Montespertoli, distretto notarile di Firenze.

Chiocchi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Barberino di Val d'Elsa, distretto notarile di Firenze.

Vermiglia Giuseppe, notaro residente a Gesso, frazione del comune di Messina, distretto notarile di Messina, è traslocato nel comune di San Pier Niceto, stesso distretto.

Pisani Augusto, notaro residente nel comune di Boccolo de' Tassi, distretto notarile di Piacenza, è traslocato nel comune di Bardi stesso distretto.

Aureggi Emanuele, notaro residente nel comune di Bellagio, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Menaggio, stesso distretto.

Pollicino Giovanni, notaro residente nel comune di Rocca Valdina, distretto notarile di Messina, è traslocato nel comune di Monforte San Giorgio, stesso distretto.

Merlino Vincenzo, notaro residente nel comune di Calvaruso, distretto notarile di Messina, è traslocato nel comune di Saponara Villafranca, stesso distretto.

Della Giusta Pietro, notaro residente nel comune di Nimis, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Faedis, stesso distretto.

Calza Gaetano, notaro residente nel comune di Castel San Pietro dell'Emilia, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Medicina, stesso distretto.

Flores Letterio, notaro residente nel comune di Scaletta Zanglea, distretto notarile di Messina, è traslocato nel comune di Nizza Sicilia, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1916:

È concessa al notaro Aldaresi Salvatore una proroga fino a tutto il 21 settembre 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Francoforte, distretto notarile di Siracusa.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1916:

Cappello Michele, è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di coadiutore del notaro Musso Michele, di Burgio.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 9 maggio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1916:

Giorgieri Ferdinando, assistente nell'archivio notarile distrettuale di Massa col titolo di sotto archivista, è sospeso dal grado e dallo stipendio, perchè sottoposto a procedimento penale.

Con decreto Ministeriale del 9 maggio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1916:

Bleve Giuseppe, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Lecce, è nominato reggente lo stesso archivio, durante la vacanza del posto di conservatore.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 maggio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1916:

Bernardini dott. Costantino, conservatore dell'archivio notarile distrettuale di Reggio Emilia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute, per mesi sette.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

Venni Salvatore, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° giugno 1916 col titolo onorifico di archivista capo.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Leonoro dott. Giovanni, segretario di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute per la durata di mesi due dal 1° febbraio 1916, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia a decorrere dal 1° aprile 1916.

Livoti Giovanni, primo ragioniere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 20 aprile 1916.

Mambrilla Paolo — Coppetti Giovanni, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe per anzianità e merito, con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere, per gli effetti economici, dal 1° novembre 1916.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1916:

Sono approvate le seguenti promozioni di classe nel personale della carriera d'ordine:

Falzone Pasquale — Marchino Antonio, archivisti di 2ª classe a L. 3000, promossi archivisti di 1ª classe a L. 3500.

Bonservizi Nazzareno — Purificato Angelo, applicati di 2ª classe a L. 2000, promossi applicati di 1ª classe a L. 2500.

Canella Federico — Pandolfi Patrizio, applicati di 3ª classe a L. 1500, promossi applicati di 2ª classe a L. 2000.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Pellingra cav. Gaetano, primo ragioniere di 1ª classe, in aspettativa d'ufficio, per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 21 aprile 1916.

Avvocatura erariale.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Gaetani cav. Nunzio, vice avvocato erariale di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata ed oltre 25 anni di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1916 col titolo onorifico di avvocato erariale distrettuale.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale della R. avvocatura erariale:

Manfredi cav. uff. Edoardo — Tambroni cav. uff. Ugo — Campo-rotta cav. uff. Maurizio, vice avvocati erariali di 2ª classe a L. 8000, promossi vice avvocati erariali di 1ª classe a L. 9000.

Scuncio cav. Pasquale — Forges-Davanzati cav. uff. Enrico, sostituti avvocati erariali di 1ª classe a L. 7000, promossi vice avvocati erariali di 2ª classe a L. 8000.

Bianca cav. Pasquale — Giura cav. Peppino — Ortona cav. Augusto — Longo cav. Amedeo, sostituti avvocati erariali di 2ª classe a L. 6000, promossi sostituti avvocati erariali di 1ª classe a L. 7000.

Veniero Eugenio — Barberio Giov. Battista, sostituti avvocati erariali di 3ª classe a L. 5000, promossi sostituti avvocati erariali di 2ª classe a L. 6000.

Libertini cav. Enrico, procuratore erariale di 2ª classe a L. 6000, promosso procuratore erariale di 1ª classe a L. 7000.

Bruzzese Carlo, sostituto procuratore erariale di 2ª classe a L. 5000, promosso sostituto procuratore erariale di 2ª classe a L. 5000.

Palmisano cav. Giuseppe, sostituto procuratore erariale di 1ª classe, è nominato sostituto avvocato erariale di 3ª classe, con lo stesso stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° maggio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 7 maggio 1916:

Silvestri Luigi Stefano — Rubini Francesco — De Bernardis Angelo — Ruggiero Nicola, sostituti avvocati erariali aggiunti (fuori ruolo), con l'annuo stipendio di L. 4000, sono nominati sostituti avvocati erariali di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 4 maggio 1916.

(Continua).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 22 giugno 1916, in L. 118,11.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 giugno 1916, da valere per il giorno successivo 22 giugno 1916.

Franchi	107 76
Lire sterline	30 35
Franchi svizzeri	120 86
Dollari	6 38
Pesos carta	2 70 1/2
Lire oro	118 11

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 21 giugno 1916 — (Bollettino n. 392).

Tra Adige e Astico azioni di artiglierie.

Alla testata del T. Posina, imperversando una bufera, riparti di alpini si impadronirono di una forte posizione a sud-ovest di M. Pruche.

Sono segnalati scontri di fanterie, con esito a noi favorevole, sulle pendici occidentali di M. Cengio.

A sud-ovest di Asiago nella notte sul 20 l'avversario tentò tre successivi attacchi di sorpresa contro le nostre posizioni sul M. Magnaboschi. Fu ogni volta respinto con gravi perdite. A nord di Valle Frenzela le nostre truppe proseguirono ieri la faticosa avanzata attraverso l'intricato terreno, superando con tenacia l'accanita resistenza del nemico e respingendone i frequenti contrattacchi.

Lungo la rimanente fronte nessun importante avvenimento.

Velivoli nemici lanciarono bombe sulle nostre retrovie; qualche ferito e pochi danni. Nostre squadriglie di Caproni e Savoia-Farman, 34 velivoli complessivamente, bombardarono il campo di aviazione di Pergine, alla testata di Valle Sugana. Fatte segno al fuoco di numerose artiglierie e aggredite da squadriglie da caccia, ritornarono incolumi dopo avere in brillanti combattimenti aerei abbattuto tre velivoli nemici.

Cadorna.

Settori esteri.

In Volinia e in Galizia comincia a delinearsi una poderosa offensiva austro-tedesca contro l'irruente avanzata dei russi.

Secondo le ultime notizie, tutto l'alto comando degli eserciti austriaci è attualmente concentrato nelle mani dei tedeschi, che assicurano la difesa di Kovel, ove arrivano precipitosamente numerosi rinforzi, mentre gli austriaci difendono la linea Vladimir-Wolynsk-Brzezany-Kolomea.

L'esercito del generale Pflanzer Baltin, completamente separato dal grosso delle forze austriache, è in situazione tanto più difficile in quanto che ogni progresso ulteriore del generale Letchitsky spingerà questo esercito verso la parte dei Carpazi assolutamente impraticabile, ove mancano affatto le ferrovie.

I maggiori combattimenti di ieri hanno avuto luogo sullo Styr, sullo Stokhod e a sud di Smorgon, terminati in massima parte con la rotta degli austro-tedeschi, ai quali i russi hanno tolto altri prigionieri e materiale da guerra.

Dalla regione di Verdun non è segnalato alcun fatto nuovo d'una certa importanza.

I tedeschi hanno tuttavia dimostrato una qualche attività bombardando prima e attaccando poi, ma con esito negativo, le posizioni francesi sulla riva destra della Mosa.

Su altri fronti del settore occidentale non si sono avute che operazioni di mine.

Dalla Macedonia non si ha notizia che di piccoli scontri, in gran parte di pattuglie, a sud di Bellassitza Planiena e duelli di artiglieria a destra del Vardar.

In Egitto, all'infuori d'incursioni d'aeroplani inglesi su hangars turchi, la situazione può dirsi invariata.

Nel settore caucasico i turchi malamente sostengono la pressione dei russi, risoluti ad estendere le proprie conquiste tanto ad ovest di Trebisonda, quanto nella regione di Erzerum.

Anche in direzione di Bagdad i turchi debbono sostenere, e non sempre con successo, vivaci combattimenti con le forze russe.

Il generale Smuts informa il War Office sui progressi delle forze inglesi nella colonia tedesca di Est-Africa.

Dal giorno 13 al giorno 19 corrente sono state occupate due importanti città nemiche: Alt Langenbourg e Handeni, mentre le forze belghe, operanti in altra direzione, progrediscono fra i laghi di Tanganyka e Vittoria.

Più dettagliate notizie della guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Su vari punti del fronte fra la frontiera franco-belga e l'Oise regnò viva attività di combattimenti di artiglieria e mine e di aviazione.

Azioni di pattuglie nella regione di Berry au Bac e presso Frapelle (ad est di Saint Diè).

Presso Puisieux (a nord-est di Bapaume) un aeroplano inglese cadde in seguito al nostro fuoco di difesa. Uno degli aviatori è morto.

Un aeroplano francese fu costretto ad atterrare presso Kemnat, a nord-est di Pont à Mousson. Gli aviatori furono fatti prigionieri.

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. — Attacchi delle nostre truppe a nord-ovest e a sud di Dunaburg nella regione di Duratovka (a nord-est di Smorgon) e dalle due parti di Krevo ebbero favorevoli risultati.

Nella regione di Pubatovka parecchie posizioni furono oltrepassate.

Le stazioni di Zalesie e di Molodeczno furono attaccate da squadriglie di aviatori tedeschi.

Gruppo di eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Situazione immutata.

Gruppo di eserciti del generale Linsingen. — Presso Grouziatine (ad ovest di Kolki) forze russe che avanzavano passando lo Styr furono respinte da un contrattacco. Attacchi russi furono respinti. A nord-ovest di Luck l'avversario oppose forte resistenza alla nostra avanzata. Gli attacchi continuano. Si avanza anche a sud di Turya.

Sul fronte delle truppe del generale conte Bothmer nessun cambiamento.

Fronte balcanico. — Nessun avvenimento importante.

Basilea, 21. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Nella Bucovina, nella Galizia orientale e nella regione di Radziviloff nessun particolare avvenimento.

In Volinia truppe tedesche ed austro-ungariche, al comando del generale Linsingen, guadagnarono ancora terreno malgrado la violentissima resistenza nemica.

Presso Gruziatyne le nostre truppe respinsero un quarto attacco russo, effettuato in masse.

Pietrogrado, 21. — **Un comunicato del grande stato maggiore dice:**

Fronte occidentale. — Continuano accaniti combattimenti nella regione a nord di Gadomitchi, sullo Styr.

Il villaggio di Grouziatine è passato parecchie volte di mano in mano. Ieri verso il pomeriggio le nostre truppe fecero irruzione in questo villaggio facendo prigionieri 11 ufficiali e 400 soldati con 6 mitragliatrici. Tuttavia le raffiche di fuoco tedesche ci hanno costretto di nuovo a sgombrare questo villaggio.

Con furiosa ostinatezza i tedeschi che operano nella regione del villaggio di Vorontchine, a nord-est di Kisseline, con la protezione di raffiche di fuoco delle loro artiglierie pesanti e leggere, effettuarono reiterati attacchi.

Nella sera del 20 corr. nostri giovani reggimenti, con un impetuoso attacco, misero in fuga i tedeschi prendendo loro 9 mitragliatrici e catturando prigionieri appartenenti a diversi reggimenti.

Alle tre della notte sul 21 nella regione del villaggio di Raymiesto, sul fiume Stochod, a nord-est di Vorontchine, il nemico ci ha attaccato con formazioni in masse; il combattimento è arrivato fino ad una lotta corpo a corpo nella quale i tedeschi non sostenendo la nostra spinta, si sono dati alla fuga abbandonando nelle nostre mani feriti e prigionieri il cui numero si sta precisando.

Accaniti combattimenti sono stati impegnati nella regione di Kisseline e più al sud.

Alla nostra estrema ala sinistra le nostre truppe, inseguendo il nemico, hanno traversato il fiume Sereth.

Il totale dei prigionieri e dei trofei presi dall'esercito del generale Broussiloff nel periodo dal 4 al 17 corrente ammonta a 3350 ufficiali, 169,134 soldati, 198 cannoni, 650 mitragliatrici, 189 lanciabombe e lanciamine, 119 cassoni di artiglieria, 35 proiettori e numeroso altro materiale da guerra.

Stiamo precisando il totale dei prigionieri e dei trofei presi durante i combattimenti dal 17 al 21 corrente.

Sul fronte della Dwina l'artiglieria tedesca ha bombardato con violenza la regione della testa di ponte di Ikskull e il settore a nord delle posizioni di Jacobstadt.

La notte del 20 corrente i tedeschi, dopo un intenso bombardamento delle nostre linee a sud di Smorgon, presero l'offensiva. Il nemico riuscì in un settore a penetrare nelle nostre trincee, ma in seguito all'azione della nostra artiglieria e ad un contrattacco ne venne sloggiato e ripiegò verso il suo punto di partenza.

Negli altri settori di questa regione tutti i tentativi dell'avversario sono stati respinti ora col fuoco ora con combattimenti alla baionetta.

Aeroplani nemici lanciarono una quarantina di bombe sulla stazione di Vileika.

Lungo il canale di Oghinsk si segnalano alcuni scontri e violento fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra.

Fronte del Caucaso. — In direzione di Djarbekir nostri esploratori imboscati presero a fucilate un importante distaccamento nemico che si recava a rilevare un posto avanzato.

In direzione di Mossoul, nella regione di Revandouze, nostri elementi di recente formazione, comprendenti soldati georgiani, hanno avuto uno scontro felice con una numerosa banda di curdi che sono fuggiti abbandonando gran numero di morti.

In direzione di Bagdad un colpo di mano dei nostri cosacchi ha respinto i turchi dalla regione Kolay-Shahin.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A sud della Somme, un reparto tedesco ha tentato di avvicinarsi alle linee francesi dinanzi a Maucourt. Il fuoco di fucileria lo ha disperso.

A nord-est di Reims i tedeschi fecero saltare due mine; poi attaccarono le trincee della quota 108 a sud di Berry-au-Bac. Arrestati dai nostri tiri di sbarramento, subirono un completo scacco.

Sulle due rive della Mosa entrambe le artiglierie manifestarono durante la notte abbastanza grande attività.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa un attacco tedesco diretto contro le nuove trincee da noi conquistate il 15 corrente sulle pendici a sud del Mort-Homme fu completamente arrestato dai nostri fuochi.

Sulla riva destra, dopo un violento bombardamento con granate di grosso calibro, che è durato tutta la giornata sulla regione della quota 320, del bosco di Chapitre e di Fumin lo Chenois, i tedeschi attaccarono le nostre posizioni ad ovest e a sud del forte di Vaux.

I nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno per due volte spezzato gli assalti del nemico, che ha subito perdite elevate.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Londra, 21. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese sul fronte occidentale dice:

Il fatto saliente nelle ultime 24 ore è stata l'attività delle operazioni di mine insieme col bombardamento dalle due parti nel settore di Loos, nel quale abbiamo fatto esplodere due mine ed il nemico una.

Una nostra mina è scoppiata con grande effetto contro una galleria in cui il nemico lavorava al momento dell'esplosione. Una mina tedesca ha distrutto un piccolo elemento delle nostre trincee ed abbiamo occupato l'escavazione.

Ieri sera nello stesso settore abbiamo sorpreso un forte gruppo nemico e gli abbiamo lanciato granate che gli hanno inflitto grosse perdite.

Vi è stata pure nei paraggi di Angres e di Vimy qualche attività dell'artiglieria e dei mortai da trincea.

A parte ciò la giornata è stata calma.

Basilea, 21. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 20 corrente, dice:

La situazione reciproca è immutata nella valle del Vardar a sud di Doiran e Guevgueli. Il 18 corrente l'artiglieria fu un po' più attiva sulla riva destra del Vardar. Lo stesso giorno a sud di Belassitza Planiona nostre pattuglie dispersero parecchi plotoni di cavalleria in ricognizione in quei paraggi.

Aviatori nemici gettarono bombe su Pardtzi, Doiran e altre località nella gola di Rupel.

Un nostro aeroplano attaccò presso Porto Lagos un trasporto nemico.

Londra, 21. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto, dice:

Il 13 corrente, a cento miglia dal nostro aerodromo più vicino, a cinque miglia a sud di Alarich, scoprimmo un grande aerodromo nemico composto di dieci grandi hangars ed organizzammo subito

un raid di undici aeroplani che avvenne il 19 corrente. Il nostro primo aeroplano, arrivando sul luogo, scoprì a terra un aeroplano nemico che stava per prendere il volo.

Il pilota e l'osservatore stavano ai loro posti ed avevano presso di loro parecchi meccanici. Il nostro aeroplano discese fino alla distanza di cento piedi dal nemico e distrusse l'aeroplano, uccidendo il pilota, l'osservatore ed i meccanici. Un altro aeroplano fu pure distrutto. Sei hangars furono incendiati e distrutti e gli altri quattro furono colpiti da parecchie bombe. Gli hangars dovevano contenere aeroplani. Si ritiene che almeno cinque aeroplani e forse più siano andati distrutti.

I nostri velivoli che si trovavano a seicento piedi di altezza esposti al violento fuoco delle mitragliatrici e dei cannoni anti-aerei continuarono nondimeno gli attacchi fino a che non ebbero esaurito lo stock di 76 bombe che portavano. Inoltre i nostri aviatori attaccarono le truppe degli accampamenti nemici a colpi di bombe e con scariche di mitragliatrici.

Durante l'operazione perdemmo tre aeroplani, uno dei quali fu costretto ad atterrare a circa due miglia a nord dell'aerodromo e fu incendiato dallo stesso pilota il quale si vide perduto; il secondo cadde in mare ed il pilota venne salvato da una scialuppa automobile; il terzo fu costretto ad atterrare a circa otto miglia ad ovest di El Arish. Un altro nostro aviatore avendo veduto questo pilota che cercava di riparare il suo velivolo, discese, lo raccolse e riprese il volo verso El Kantara, coprendo così novanta miglia, con un carico di tre persone a bordo ed effettuando così una impresa di estremo valore.

Londra, 21. — Il War Office comunica il seguente rapporto del generale Smuts, che opera nell'Est Africa, in data di ieri:

La colonna del maggior generale Hoskins, composta della prima divisione, occupò Handeni nel pomeriggio del 19 corrente. Il nemico prosegue la sua ritirata verso la ferrovia centrale dopo aver subito alcune perdite in una azione di retroguardia.

Sul fronte sud la colonna del generale Northey occupò il 13 corrente Alt Langenbourg presso la testa del lago di Nyassa. Il nemico tentò un contrattacco durante la notte seguente ma fu respinto e si ritirò in direzione nord-est.

Sul fronte nord-ovest le colonne belghe sono ora situate sulla linea tra la testa del lago di Tanganyka e l'estremità sud-ovest del lago di Vittoria.

Parigi, 22 (ufficiale). — Nella notte dal 20 al 21 una nostra squadriglia di velivoli da bombardamento ha lanciato 210 granate sulla stazione di Arnaville e 276 sugli stabilimenti militari e sulla stazione di Metz, in totale 486 proiettili.

La nostra guerra

L'Agenzia Stefani ha da Londra, 22:

Nella cerimonia che ha avuto luogo alle Leicester Galeries l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha ringraziato sinceramente Lord Cecil per il magnifico omaggio da lui reso nel suo discorso al valore dei soldati italiani, i quali, fra le difficoltà e le fatiche che possono bene apprezzare soltanto coloro che li vedono all'opera, portano un così notevole contributo al successo della causa comune (Applausi).

Sotto il comando supremo del loro amato Sovrano, i soldati italiani combattono splendidamente. Non vi è fra loro alcuna distinzione di classe nè di fede. Tutti sono uniti nella certezza incrollabile del trionfo della loro causa, la quale è al tempo stesso nazionale ed umana; essi combattono con tutte le loro forze; essi sono sicuri di trionfare e di contribuire così alla vittoria insieme coi loro nobili e valorosi alleati (Applausi).

La solidarietà della nazione italiana con gli alleati non esiste però soltanto sul campo militare ed economico; essa si estende sul campo dell'arte, come prova questa esposizione organizzata dall'artista belga Oscar Vermeersch. Fra i molti sentimenti che uniscono l'Italia e l'Inghilterra, strette da lunga amicizia, ve ne ha uno che le due nazioni dividono particolarmente in questo momento, vale a dire un sentimento di ammirazione, di rispetto e di affezione cordiale per la nobile e valorosa nazione belga, per il suo illustre Sovrano e per il suo brillante esercito.

L'Inghilterra e l'Italia sono unite in un pensiero comune e nella fiducia di riparare ai torti che hanno sofferto (Applausi).

I risultati della Conferenza economica

Parigi, 20. — Un comunicato ufficiale riferisce le risoluzioni che i delegati alla Conferenza economica, che ha seduto a Parigi dal 14 al 17 corrente, hanno deliberato di raccomandare all'approvazione dei rispettivi Governi delle potenze alleate.

Tali risoluzioni riguardano in primo luogo le misure per il tempo di guerra.

Gli alleati convengono che vieteranno ai loro nazionali ed a tutte le persone residenti nel loro territorio ogni commercio:

1° con gli abitanti nei paesi nemici, qualunque sia la loro nazionalità;

2° coi sudditi nemici, qualunque sia loro residenza;

3° con individui, società, case di commercio soggetti all'influenza del nemico.

Essi proibiranno inoltre l'entrata nel loro territorio di tutte le merci provenienti da paesi nemici. Completeranno infine le misure già prese contro l'approvvigionamento del nemico mediante l'unificazione delle liste del contrabbando di guerra e disposizioni analoghe.

Le altre risoluzioni contemplano le misure transitorie per il periodo di ricostituzione. Avendo la guerra soppresso tutti i trattati di commercio che legavano le potenze alleate alle potenze nemiche gli alleati rifiuterebbero al nemico il beneficio del trattamento della nazione più favorita durante un numero di anni da determinarsi per via di una intesa generale; nello stesso tempo gli alleati si garantirebbero reciprocamente durante eguale numero di anni sbocchi compensatori nella maggior misura possibile, convenendo pure di riservarsi reciprocamente durante lo stesso periodo il beneficio delle loro risorse naturali.

Verrebbe fissato un periodo di tempo durante il quale il commercio delle potenze nemiche sarà sottoposto a regole particolari e ad un regime speciale, e l'esercizio di certe industrie che interessano la difesa nazionale sarà vietato ai sudditi nemici sul loro territorio reciproco.

Seguono le misure permanenti di collaborazione ed aiuto reciproco. Gli alleati prenderanno senza indugio le misure necessarie per affrancarsi da ogni dipendenza dai paesi nemici relativamente alle materie prime e agli oggetti fabbricati essenziali per lo sviluppo normale della loro attività economica e si sforzeranno di accrescere la produzione sull'insieme dei loro territori e di prendere tutte le disposizioni destinate a facilitare i loro scambi e tutte le misure doganali ed altre per impedire l'invasione nemica. Si accorderanno infine circa un regime comune per l'unificazione della legislazione che concerne i brevetti e le marche di fabbrica, la protezione letteraria ed artistica.

Le risoluzioni concludono dichiarando che i rappresentanti dei Governi alleati, constatando che per la loro comune difesa contro il nemico le potenze alleate sono d'accordo per adottare una efficace politica economica, che conduca a tale scopo, e riconoscendo che la efficacia di questa politica dipende in modo assoluto dalla immediata applicazione delle norme esaminate nella Conferenza, si impegnano a raccomandare ai loro rispettivi Governi di prendere, senza ritardo, tutte le misure atte a far produrre immediatamente a questa politica il suo pieno ed intero effetto, ed a comunicarsi scambievolmente le decisioni a tale uopo adottate.

CRONACA ITALIANA

A S. E. Boselli. — I Capitani reggenti della Repubblica di San Marino hanno inviato a S. E. Boselli il seguente telegramma:

« Fra il plauso d'Italia tutta voglia gradire l'Eccellenza Vostra anche il nostro omaggio e le nostre felicitazioni per l'alto ufficio cui dalla fiducia di S. M. il Re è stata preposta e ad un tempo accogliere i fervidi voti, che formiamo in nome di questa Repubblica nostra, perchè l'opera patriottica e sapiente dell'Eccellenza Vostra e degli illustri colleghi in Ministero conduca l'Italia nostra al più sollecito finale trionfo delle sue armi e dei suoi diritti.

I capitani reggenti della Repubblica di San Marino
« *Onofrio Fattori, Ciro Francini* ».

Nei Ministeri. — S. E. il ministro dei lavori pubblici ha inviato a tutti gli uffici dell'Amministrazione centrale e provinciale dei lavori pubblici la seguente circolare:

« Nell'assumere la direzione del Dicastero dei lavori pubblici confido che l'opera sempre attiva e intelligente di tutti i funzionari continuerà ad essere pari alle responsabilità dell'ora. Le fortune d'Italia siano la nostra mèta e la vittoria sarà il nostro premio.

Il ministro
« *Bonomi* ».

⁂ S. E. Sacchi, ministro di grazia e giustizia, ha diretto il seguente telegramma ai capi delle Corti di cassazione e di appello:

« Assumo la direzione del Ministero di grazia e giustizia e culti con la convinzione in me antica della dignità ed elevatezza della Magistratura italiana, a cui si aggiunge in quest'ora storica l'eroismo dei molti che combatterono e combattono per il buon diritto e per la gloria della Patria.

Il ministro
« *Sacchi* ».

S. E. Meda, ministro delle finanze, ha inviato agli intendenti di finanza del Regno la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a dirigere l'Amministrazione finanziaria, mando ai funzionari di ogni grado un cordiale saluto e conto sulla loro assidua ed intelligente collaborazione per continuare in questo Dicastero le tradizioni onorate dei miei predecessori e per dare opera allo studio dei problemi ed all'attuazione delle riforme che saranno proposti e consigliate dalle condizioni economiche nazionali e dalle nuove esigenze dello Stato.

Il ministro
« *Meda* ».

A S. E. Arlotta. — La Commissione parlamentare per l'esame dell'ordinamento e funzionamento delle ferrovie dello Stato ha inviato a S. E. Enrico Arlotta, ministro dei trasporti, il seguente dispaccio:

« Da parte della Commissione parlamentare per l'esame dell'ordinamento e funzionamento delle ferrovie dello Stato compio il gradito incarico di inviare il saluto augurale al primo ministro chiamato degnamente a dirigere il Ministero dei trasporti ferroviari e marittimi, del quale la Commissione studiò l'ordinamento e deliberò di proporre la creazione.

Vi aggiungo la mia personale felicitazione e i sentimenti della mia distinta osservanza.

Il presidente
« *Chimirri* ».

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 22. — Non ha alcun fondamento la notizia apparsa in qualche giornale che la sottoscrizione ai nuovi buoni triennali e quinquennali iniziata il giorno 20 stia per essere chiusa, e che il Governo si proponga far riduzioni alle cifre finora sottoscritte. Sta invece in fatto che la sottoscrizione rimarrà aperta a tutto settembre senza limitazione di somma.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni raccolte dal Comitato romano ascendevano, a tutto il 10 corr., a L. 150.908,63.

Il raccolto del grano. — Il sindaco di Roma rende noto che con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1916, n. 654, è stata ordinata la denuncia del raccolto del grano nel corrente anno.

Gli interessati possono trovare, presso la segreteria comunale, un modello delle denuncie ed avere le istruzioni relative alle denuncie stesse.

In esecuzione del suddetto decreto Luogotenenziale le denuncie stesse debbono essere presentate all'ufficio municipale per l'Agro romano posto in via Monte Tarpeo, n. 38 dalle ore 9 alle 12 di ciascun giorno.

Contro i truffatori. — Un comunicato della Questura di Roma reca: Vengono distribuite alle famiglie e forse anche nei negozi e nei laboratori, cartoline patriottiche illustrate, aventi un timbro ad umido con la iscrizione: « Fratellanza italiana - Comitato di beneficenza pro-famiglie bisognose ». Così pure si distribuiscono tessere e biglietti di oblazioni da L. 2, 5, 10 e più a preteso beneficio di un ricovero di fanciulli poveri abbandonati con sede fuori porta Trionfale, palazzo proprio, recanti le firme Antonelli cassiere e Rossi amministratore. I due accennati enti non esistono affatto. Trattasi di opera indegna di truffatori, diretta a sfruttare la pubblica beneficenza, per cui si mette in guardia la cittadinanza, dalla quale l'autorità di pubblica sicurezza si ripromette essere coadiuvata per l'arresto dei colpevoli.

Omaggi. — L'on. Andrea Torre il quale, come presidente dell'Associazione della stampa italiana, ha inviato telegrammi di saluto e di augurio ai soci assunti al Governo, on. Boselli, on. Bissolati, on. Bonomi, on. Fera e on. Raineri, nella sua qualità di presidente della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane, ha mandato pure saluti ed auguri all'on. Meda, socio dell'Associazione lombarda dei giornalisti e all'on. Canepa, socio dell'Associazione ligure dei giornalisti, ambedue fra i primi consiglieri della Federazione stessa.

Servizi postali di guerra. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica i dati statistici del movimento postale dell'esercito combattente riguardanti il mese di maggio:

Corrispondenze postali dirette ai militari:

ordinarie	987,000 al giorno
raccomandate nel mese di maggio . . .	234,090
assicurate nel mese di maggio	190,725

Corrispondenze postali spedite dai militari al paese:

ordinarie	1,310,000 al giorno
raccomandate nel mese di maggio . . .	106,032
assicurate nel mese di maggio	34,648

Corrispondenze postali spedite dai militari ai militari combattenti:

ordinarie	93,000 al giorno

Pacchi diretti ai militari combattenti:

ordinari	235,765

Movimento nel servizio dei vaglia:

vaglia spediti dai militari combattenti n. 126,796 per	L. 19,453,339
vaglia pagati ai militari combattenti n. 255,087 per	» 5,378,975

Movimento nel servizio dei risparmi:

depositi n. 856 per	L. 217,533
rimborsi n. 317 per	» 54,194

Corrispondenze postali da e per l'Albania:

ordinarie	123,000 al giorno
raccomandate nel mese di maggio.	23,625
assicurate nel mese di maggio	4,911

Pacchi da e per l'Albania:

ordinari nel mese di maggio.	31,935

Nelle riviste. — « La Fotografia artistica », la pregevole rivista torinese che tiene il primato fra quelle del genere, ha pubblicato il numero dei mesi di marzo e aprile riparando con una scelta serie di fototipie e disegni vari, nonchè di un adeguato testo, al ritardo dovuto alle attuali difficoltà tipografiche e della carta.

Il numero in argomento merita una lode speciale per la parte tecnica della fotografia, veramente preziosa per i cultori di siffatta arte scientifica.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 21. — I giornali berlinesi sono informati ufficialmente che l'aviatore Immelmann, promosso dall'Imperatore primo tenente, dopo aver abbattuto tredici velivoli, è precipitato e morto.

Il capitano marittimo Liapoeff, nipote del ministro delle finanze bulgaro, trovandosi a Norderney, fece un volo, cadde e morì.

I russi hanno catturato il tenente colonnello austriaco principe Edoardo Sulkovski, ciambellano.

Si ha da Vienna che è stata introdotta la tessera del caffè, il cui prezzo è fissato ad otto corone il chilogrammo in seguito alla penuria di detto articolo.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith, presentando una mozione che autorizza l'erezione di un monumento alla memoria di lord Kitchener, con una iscrizione esprimente l'ammirazione della Camera dei comuni per la brillante carriera militare di lui e gratitudine per i suoi devoti servizi allo Stato, ricorda la conferenza di lord Kitchener con membri dei Comuni, tra cui si trovavano i suoi critici più irreconciliabili, i quali tuttavia si separarono da lui col più profondo rispetto per l'uomo e per la sua opera.

Acquith continua:

Quando lord Kitchener venne a dirmi: arrivederci, dopo due anni di rapporti passati tra le cure e le tensioni della guerra, pensavamo soltanto ad una separazione temporanea, non intravvedendo affatto una separazione contro cui nè il tempo nè lo spazio possono niente. La provvidenza nella sua saggezza si proponeva di togliergli improvvisamente il suo fardello di cure e di fatiche, e noi che profittavamo dei suoi consigli in questo periodo difficile non possiamo che inchinarci dinanzi alla sua volontà suprema.

Quando la guerra scoppiò egli portò nel suo nuovo cómpito la medesima energia instancabile, le medesime rare risorse e la medesima padronanza di sè stesso che mai gli mancarono.

Aggiungerò soltanto questo: Ho conosciuto pochi uomini che abbiano avuto minori ragioni di temere di dovere sottoporre i loro atti al giudizio della saggezza divina.

Bonar Law, appoggiando la mozione di Asquith, aggiunge il seguente elogio di Kitchener: Egli possedeva al più alto grado la fiducia del paese od ora che egli è sparito incombe a coloro che restano, finchè la lotta si svolge, di stringere le loro file e tendere con volontà unica alla vittoria, scopo ultimo in cui egli non cessò mai di avere fede.

Rispondendo ad una interrogazione circa la situazione in Irlanda, il primo ministro Asquith dichiara:

A causa dei delicati negoziati che si svolgono attualmente, propongo l'aggiornamento dell'interrogazione fino alla settimana prossima.

ATENE, 21. — Tutti i graduati tedeschi che cooperavano alla difesa dell'Asia Minore hanno ricevuto ordine di raggiungere i loro depositi.

Si conferma da fonte ufficiale che i francesi, che hanno occupato Thaso, prendono le disposizioni militari ed amministrative, atte a garantire la sicurezza del loro soggiorno nell'isola.

ATENE, 21. — In presenza della situazione creatasi in seguito al blocco ed alle misure coercitive delle potenze dell'Intesa, il Governo considera l'opportunità di dare le dimissioni.

Il Re ha fatto chiamare Zaimis, col quale conferirà oggi.

BARCELLONA, 21. — La gendarmeria ha disperso dimostrazioni di scioperanti.

Sono avvenuti conflitti. Sono stati tirati parecchi colpi d'arma da fuoco. Nessuna vittima.

Il governatore annunzia che la tranquillità è ristabilita. Tuttavia i giornali considerano la situazione come delicata.

PARIGI, 21. — Parlando della prossima consegna della Nota diplomatica delle potenze dell'Intesa alla Grecia, il *Journal des Debats* dice che il primo punto della Nota chiederà la smobilizzazione generale e la preparazione di nuove elezioni legislative.

Sullo stesso argomento il *Temps* dice: Tutto permette di credere che le domande formulate dall'Intesa si riferiranno alle condizioni nelle quali si svolge attualmente la politica interna del Regno.

PARIGI, 21. — Si ha da Atene: La situazione è al massimo grado incerta. Circolano voci, che mancano di conferma, sulle intenzioni del Governo, che sarebbe preparato ad ogni eventualità, ma pubblicherebbe le sue decisioni soltanto dopo la presentazione del Memoriale dell'Intesa.

Il Re fece chiamare Zaimis, partito ieri sera per un breve soggiorno ad Egina, e conferì con Streit.

In caso di crisi Ministeriale un Gabinetto Zaimis è possibile, malgrado le dichiarazioni di Gounaris che non sarebbe ammissibile.

I circoli diplomatici sono attivissimi. La voce relativa ad un mutamento di Governo creerebbe eccellente impressione.

La persistenza delle misure prese dagli alleati ha cagionato il licenziamento di numerosi equipaggi greci.

ATENE, 21. — Tutte le domande delle Potenze dell'Intesa sono state accettate.

ATENE, 21. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

I ministri delle potenze dell'Intesa hanno consegnato al Governo una nota collettiva, la quale esige la smobilizzazione generale, lo scioglimento immediato della Camera, nuove elezioni e la sostituzione di alcuni alti funzionari, e giustifica lungamente le ragioni che motivano tali domande.

ATENE, 21. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Skuludis, annuncia le dimissioni del Gabinetto.

ATENE, 21. — Numerose navi da guerra delle potenze alleate arrivano al Falero.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — (Continuazione). — Wardale, a nome del partito operaio, dichiara che il popolo aveva in lord Kitchener una assoluta fiducia e dice che le classi operaie sono decise a continuare la guerra fino all'estremo.

Ivor Herbert rende pure omaggio alla memoria di lord Kitchener.

George Reid chiede una accurata inchiesta sulle circostanze della morte di lord Kitchener.

La Camera approva infine la mozione presentata da Asquith.

Direttore: G. B. BALLESIO. — Tip. delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE: *gerente responsabile.*